

COMPOSIZIONE (CODC/01)

<i>Finalità</i>	<p><i>I^o annualità:</i> Sviluppo e consolidamento del linguaggio personale e dell'artigianato compositivo dello studente. Approfondimento alle prospettive storiche dei linguaggi più recenti e delle estetiche della musica contemporanea. Realizzazione di lavori per ensemble fino all'orchestra da camera, con o senza voce e di teatro musicale.</p> <p><i>II^o annualità:</i> Acquisizione, da parte dello studente, di autonomia linguistica, estetica ed espressiva nei confronti del proprio linguaggio. Il rapporto fra materiale e forma. Il codice nel processo compositivo. Realizzazione di lavori anche per grande orchestra, con o senza strumenti solisti.</p>
<i>Descrizione</i>	<p>Analisi e discussione approfondita delle composizioni dei candidati e di autori scelti dal docente fra quelli più recenti ritenuti idonei al percorso didattico nelle prospettive tecniche, linguistiche e storiche. Esercitazione in classe e composizione di brani su figure musicali assegnate dal docente o elaborate dagli allievi, nelle tecniche e negli stili appresi e in modo libero e personale.</p>
<i>Esame</i>	<p>Presentazione e discussione dei lavori svolti durante il corso, eventuale prova scritta, a discrezione dell'insegnante, su tema dato, da svolgere in tempo massimo di sei ore.</p>

PRASSI ESECUTIVA E REPERTORIO 1 E 2

Docente Giovanni Tamborrino

Descrizione Il corso si propone di formare una figura di interprete che deve:

- aver acquisito un'avanzata padronanza tecnica ed espressiva dei propri strumenti;
- conoscere, attraverso lo studio teorico e pratico, il repertorio solistico, cameristico e orchestrale dei proprio strumenti;
- conoscere, attraverso lo studio teorico e pratico, il repertorio e le tecniche inerenti la musica contemporanea;
- essere in grado di affrontare qualsiasi problematica (di concertazione, tecniche) relativa al repertorio di musica d'insieme per strumenti a percussione;
- aver acquisito una prospettiva storico-culturale relativamente al repertorio ed alla prassi della famiglia delle percussioni, tale da permettere adeguate ed autonome scelte interpretative. I percorsi perseguibili sono due, e procedono insieme senza soluzione di continuità.

Percorso n. 1: Le percussioni nel Teatro musicale di Giovanni Tamborrino. Nel primo percorso si svilupperanno tematiche riguardanti la nuova drammaturgia musicale: in particolar modo le lezioni approfondiranno temi inerenti alla nuova ricerca drammaturgica - sorta di teatro delle percussioni - che il M^o Tamborrino ha sviluppato negli anni, ora ampiamente approfondita e storicizzata dalla musicologia e dalla teatrologia. Nel teatro musicale nel sistema timbrico o, opera senza canto, le percussioni sono trattate come strumenti fondamentali per una nuova drammaturgia musicale. Inoltre la ricerca in oggetto ha sviluppato complesse tecniche esecutive, timbrica e strumentale "liuteria oggettistica". Si studieranno brani tratti dalle seguenti opere e che comprendono la gran parte degli strumenti a percussioni a suono determinato e indeterminato. Reputi di Medea, Riccardo III, Gordon Pym.

Percorso n. 2: Prassi esecutiva e repertorio solistico, cameristico e orchestrale degli strumenti a percussione. Studi ed approfondimenti analitici della letteratura solistica e cameristica sia moderna che contemporanea dei più importanti maestri della composizione colta occidentale: Varese, Messiaen, Berio, Donatoni, Kenakis, Stockhausen, Boulez ecc.

Bibliografia

Teatro nel sistema timbrico: Paolo Ruffini *"Udibile fonè del tragico"* nel teatro di Giovanni Tamborrino. In giovani generazioni a sud: il teatro contemporaneo. Eti Informa Roma 1997; *"L'Opera senza canto"* di Giovanni Tamborrino, drammaturgie e ricerche alla confluenza dei teatri a cura di Gerardo Guccini con una presentazione di Mario Baroni ed. Clueb Bologna 1998; G. Tamborrino *"Il teatro nel sistema timbrico"* ed. Besa Lecce 2006; *"Teatro e musica per una ricerca aperta e popolare"* raccolta di scritti sul teatro di Tamborrino, di Mario Baroni, Rossana Dal Monte, Enrico Girardi, Laura Cosso, Ernesto Napolitano Konsequenz, Edizioni Scientifiche Italiane Napoli 1998; Enrico Girardi *"Il Teatro musicale italiano oggi"* la generazione della post-avanguardia ed. De Sono - Paravia Bruno Mondadori Editori anno 2000; Tesi di laurea promossa dall'università di Lecce: Ciro Nacci *"Giovanni Tamborrino e il Teatro nel sistema timbrico"*, Lecce 2004.

Esame finale

1) Esecuzione di un *programma da concerto* scelto tra i brani studiati e concordato con il docente della durata di almeno 40 minuti.
2) Discussione di una *tesi* sul "Teatro nel sistema timbrico" nella drammaturgia contemporanea.
Testi di riferimento compositori: L. Berio, F. Donatoni, I. Xenakis, E. Carter, H. W. Henze, K. Stockhausen, H. Dufourt, P. Boulez, G. Scelsi.

REPERTORIO D'ORCHESTRA (PERCUSSIONI) 1

Docente

Giovanni Tamborrino

Descrizione

Timpani: L. V. Beethoven "Sinfonie N. 1, 3, 5, 7, 8, 9"; R. Wagner "Crepuscolo degli dei"; J. Brahms "Sinfonie n. 1, 2, 3, 4"; P.I. Tschaikovsky "Sinfonie 4, 5, 6"; A. Dvorak Sinfonia " n. 9 (Dal nuovo Mondo)"; E. Elgar "Enigma variation"; J. Sibelius "Finlandia"; B. Bartok "Musica per archi, celesta e percussioni"
Strumenti a tastiera: M. Ravel "Ma mère l'oye"; B. Bartok "Musica per archi, celesta e percussioni"; G. Petrassi "Settimo concerto"; G. Petrassi "Estri"; O. Messiaen "Oiseaux Exotiques"; G. Gershwin "Porgy and Bess"; P. Dukas "L'Apprendista stregone"
Percussione: J. Sibelius "Finlandia"; M. Ravel "Alborada del grazioso"; M. Ravel "Bolero"; D. Milhaud "Concerto per batteria e piccola orchestra"; "La creation du monde"; L. Dallapiccola "Ulisse"; G. Petrassi "Serenata"; "Estri"; B. Maderna "Concerto n. 2 per oboe e orchestra"; L. Berio "Alleluia II".

Docente Giovanni Tamborrino

Descrizione **Timpani:** D. Milhaud "Concerto per batteria e piccola orchestra"; L. Berio "Alleluia"; F. Donatoni "Concertino per archi, ottoni e timpani"; H. Pousseur "Coulours croisées"; I. Stravinskij "La sagra della primavera", "Le nozze", "L'uccello di fuoco".
Strumenti a tastiera: P. Boulez "Improvisation sur Mallarmè"; D. Sostakovic "Lady Macbeth"; L. Berio "Alleluja II"; S. Prokofiev "Aleksandr Nevskij".
Percussione: F. Van Suppe "La dama di picche"; I. Stravinskij "La sagra della primavera" (tutte le parti); G. Rossini "La gazza ladra"; R. Wagner "Tannhauser"; G. Verdi "I vespri siciliani"; "Nabucco"; P. I. Tchaikovsky "Sinfonia n. 4"; "Romeo e Giulietta"; N. Rimsky-Korsakov "Scheherazade"; C. Debussy "Iberia".

Esami Esecuzione di almeno 10 passi concordati con il docente. Inoltre si dovrà eseguire uno studio a prima vista di media difficoltà assegnato dalla commissione l'esecuzione di un brano per uno più a strumenti a percussioni riunite, assegnato dalla commissione, previo studio di tre ore.
N.B.: Per ciascuna delle prove, il candidato può proporre, previa autorizzazione del docente, l'esecuzione di brani alternativi di analoga (o superiore) difficoltà e livello. Tutti i brani o studi ove non specificato espressamente, dovranno essere regolarmente pubblicati.

PRASSI ESECUTIVA E REPERTORIO

Docente Oscar Del Barba

Descrizione Il corso si articolerà in due moduli: 1) Lezioni collettive di carattere strumentale-teorico, finalizzato a strutturare il percorso jazz con delle lezioni di prassi esecutiva d'insieme incentrata sulla figura dell'allievo come solista e leader e sulla capacità di concertazione e di interplay/interazione con i colleghi dell'ensemble. Tecniche di riarmonizzazione ed elaborazione tematica. Tecniche di improvvisazione fuori dagli schemi tradizionali, free e dalla musica contemporanea sperimentale. 2) Lezioni individuali. Percorsi atti a sviluppare e perfezionare la tecnica improvvisativa. Repertorio degli standards, in particolare del periodo moderno e contemporaneo (dal 1945 a oggi). Trascrizione di assoli significativi, per l'assimilazione del linguaggio jazzistico.

I° anno: Trascrizioni dall'audio di: Cherokee (Parker); Donna lee (Parker); Evidence (Monk); Off minor (Monk); Four (Davis); All Blues (Davis); James (Metheny); Chronic blues (Coltrane); Mr. P.C. (Coltrane); Nefertiti (Shorter). Le trascrizioni di tali brani faranno da guida e forniranno materiale utile per lo studio di improvvisazioni avanzate e saranno applicate le tecniche improvvisative desunte da tali trascrizioni anche ad altri temi (improvvisazione per triadi, quadriadi, scalari, frammenti di scale/frammenti di arpeggio, per quarte, modali). I brani che saranno presi in considerazione per lo studio durante il corso saranno i seguenti: Have you meet miss Jones; All the things you are; Evidence; James; Ida lupino; Dolphin dance; Nardis; Ana Maria; Speak no evil; Footprints.

II° anno: Trascrizioni dall'audio di: Blues a la carte (Shorter); But not for me (versione di Paul Motian); Cheek to cheek (versione di Uri Caine); Body and soul (versione di Paul Motian); Bye ya (versione di Paul Motian); Windows (versione di Gary Burton); Jive coffee (Larry Goldings); Like Sonny (versione di K. Garrett); Straight No Chaser (versione di K. Jarrett); Le trascrizioni di tali brani faranno da guida e forniranno materiale utile per lo studio di improvvisazioni avanzate e saranno applicate le tecniche improvvisative desunte da tali trascrizioni anche ad altri temi.

Esami Per l'esame ogni candidato dovrà presentare due standards complessi, un blues a scelta tra quelli presi in considerazione durante il corso ed un brano a scelta della commissione. Inoltre, gli allievi presenteranno alla commissione le trascrizioni degli assoli di almeno tre standards realizzati durante il corso.